

Lumini gratiae lumen conciliare naturae: *note sul dialogo*  
In Apostolorum symbolum di Paolo Ricci, filosofo e cabalista

Rita Ramberti

*Paolo Ricci, a Jewish physician recently converted to Roman Catholicism, published in 1511 the philosophical and theological dialogue In Apostolorum symbolum; a short eulogistic epistolium, signed by Pietro Pomponazzi, preceded the dialogue. This paper investigates the persistence of cabalistic issues in Ricci's work and highlights the combination, in his thought, of Jewish mysticism with a disposition attempting to harmonize Platonic and peripapatetic doctrines. The note concludes that Pomponazzi's Aristotelian naturalism, in spite of his positive preface, is incompatible with the theories expressed in Ricci's dialogue.*

Dopo una prima pubblicazione, avvenuta ad Augusta nel 1514, il dialogo apologetico *In Apostolorum symbolum* fu ristampato nel 1517 a Pavia e andò poi a costituire il primo libro della raccolta di scritti di argomento prevalentemente cabalistico intitolata *De coelesti agricultura*, edita ad Augusta nel 1541, poco prima della morte dell'autore sopravvenuta in quello stesso anno<sup>1</sup>. Emendata e corretta nel testo, l'edizione pavese con-

<sup>1</sup> P. Ricci, *De coelesti agricultura*, Augustae Vindelicorum, per Henricum Stayner, 1541. Iscritta all'*Indice* dalla Chiesa tridentina, l'opera conobbe un rinnovato interesse grazie al protestante Pistorius, successivamente apostata, a cui si deve la sua inclusione nel *De arte cabalistica*, pubblicato a Basilea nel 1587, assieme ai *Dialoghi d'amore* di Leone Ebreo, alle due opere sulla Cabala di Reuchlin, ai *Commentarii* di Arcangelo da Burgonovo sulle *Conclusioni* di Giovanni Pico «secundum opinionem propriam» e alla traduzione latina del *Sèfer Yetzirà*. Gli scritti di Ricci furono intesi come una propedeutica a quella sorta di manuale necessario alla ripresa degli studi cabalistici – colpevolmente accantonati all'epoca, secondo Pistorius – e il dialogo sul *Credo apostolico* ottenne così di essere posto al principio di quella che Secret definisce «la Bibbia della qabbalà cristia-